



Avviso Pubblico di Avviamento riservato alle persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui all'art.8 della legge 68/99 dell'ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale (Roma e provincia)

Determinazione n. G15097 del 13/11/2025

FAQ rev.1 del 01/12/2025

Registrazione e accesso al Portale Bandi e Avvisi

1. D. Per compilare la domanda è necessario possedere lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)?

Per accedere alla piattaforma e presentare la domanda all'avviso è necessario possedere SPID, ovvero CIE, ovvero CNS.

2. D. È possibile modificare l'e-mail inserita in fase di registrazione?

Sì, è possibile modificare l'indirizzo e-mail inserito in fase di registrazione entrando nella sezione “Impostazioni” (menù in alto) e cliccando su “Modifica profilo”.

3. D. Non riesco ad aprire e compilare la domanda. Il sistema mi dice che il mio indirizzo e-mail deve essere ancora verificato.

Dopo essersi registrati sul portale, per accedere e compilare una domanda, è necessario confermare l'indirizzo e-mail inserito in fase di registrazione attraverso il link contenuto nel messaggio ricevuto nella propria posta elettronica.

4. D. È possibile salvare la domanda senza inviarla definitivamente?

Sì, in fase di compilazione è possibile salvare i dati inseriti e riprendere la compilazione in un secondo momento cliccando su “Salva dati compilati” e riaprendo poi la domanda nella sezione “Le mie domande”

5. D. Posso modificare una domanda già inviata?

No, non è possibile modificare una domanda già inviata. È possibile, però, presentare una nuova domanda (entro la scadenza dell'avviso) che annulla e sostituisce quella inviata precedentemente.

6. D. Dove posso ritrovare una domanda già inviata?

È possibile rintracciare le domande inviate nella sezione “Le mie domande”

7. D. Non mi arriva l'e-mail con il numero di protocollo e il riepilogo della domanda inviata.

Verificare che non sia tra la posta indesiderata, altrimenti compilare il form nella sezione “Contattaci” descrivendo il problema.



Compilazione della Domanda

8. D. La domanda di partecipazione all'avviso deve essere inviata solo attraverso la piattaforma on-line, oppure può essere consegnata anche a mano?

La domanda può essere trasmessa solo tramite piattaforma on line, al link:

<https://portalebandiavvisi.regione.lazio.it/bandi/bandoregionelazio?redirectId=93>

L'invio della domanda sarà consentito a partire dal giorno 01 dicembre 2025 e comunque entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 12/12/2025. Non verranno prese in carico le domande trasmesse con modalità diverse da quella sopra indicata.

9. D. È possibile avere supporto per l'inserimento della domanda on line?

È possibile ricavare tutte le informazioni e i chiarimenti necessari attraverso la consultazione di un elenco di risposte alle domande frequenti o specifiche pubblicato sul sito della Regione Lazio, al link:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/sild-servizio-inserimento-lavoro-disabilita/avvisi-graduatorie-sild>

e comunque, qualora sia necessario un ulteriore supporto informativo o specifiche indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda, questo può essere richiesto nei seguenti modi:

- Per mail, inviando richiesta all'indirizzo callcenterimpiego@regione.lazio.it
- Dal Form di Contatto presente sul portale “Bandi e Avvisi” e rintracciabile al seguente link: <https://portalebandiavvisi.regione.lazio.it/contact>
- Per telefono al numero verde 06 99774201
- Per telefono, attraverso il supporto di un operatore, contattando il proprio Centro Impiego di appartenenza sul territorio della Regione Lazio, rintracciabile al seguente Link: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/centri-impiego>
- In presenza presso il proprio Centro Impiego, previo appuntamento da concordare anticipatamente.

In nessun caso gli operatori si sostituiranno al candidato nella presentazione della domanda, che rimane di competenza esclusiva dell'interessato.

10. D. Nella domanda è necessario inserire un indirizzo mail PEC?

No, non è necessario.

11. D. Se non ho una mia casella mail, posso ugualmente inviare la domanda?

No, in quanto la notifica di ricezione, nonché la ricevuta con il protocollo identificativo, viene inviato esclusivamente all'indirizzo e-mail personale (indicato in fase di registrazione).

12. D. Se non ho lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), ovvero CIE (Carta di Identità Elettronica), ovvero CNS (Carta Nazionale dei Servizi) posso inviare la domanda?

No per accedere alla piattaforma e presentare la domanda all'avviso è necessario possedere SPID, ovvero CIE, ovvero CNS.

13. D. Dove è possibile trovare tutte le informazioni relative alla procedura dell'avviso?

È possibile trovare tutte le informazioni sul sito della Regione Lazio al seguente indirizzo:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/sild-servizio-inserimento-lavoro-disabilita>

L'avviso di avviamento è consultabile al link: <https://www.regione.lazio.it/documenti/87768>



14. D. Quando scade il Bando?

Il termine di scadenza per la raccolta delle domande di partecipazione è alle ore 13:00 del 12 dicembre 2025.

15. D. La residenza effettiva e quella riportata nel documento non corrispondono, quale va indicata nella domanda di partecipazione all'avviso?

La residenza da indicare nella domanda di partecipazione è quella effettiva.

16. D. È possibile integrare la domanda se si dimentica di inserire i carichi familiari o parte di questi, oppure erroneamente si omette di selezionare la voce riferita all'importo del reddito?

No, non è possibile modificare una domanda già inviata, ma è possibile inviarne una nuova, o modificare una domanda salvata e non ancora inviata definitivamente (vedere la domanda relativa nella sezione “Registrazione e accesso al Portale Bandi e Avvisi”).

Ogni successiva domanda presentata dal medesimo candidato annulla la precedente, con la conseguenza che sarà ritenuta valida l'ultima istanza inviata. Si sottolinea che in caso siano stati commessi errori e/o omissioni, questi possono essere sanati nel periodo valido per la trasmissione delle domande di partecipazione (01.12.2025 – 12.12.2025) attraverso l'invio di nuove domande, da presentare entro e non oltre il 12/12/2025, con le modalità previste. Successivamente non potranno in alcun modo essere sanati gli errori, le inesattezze, le dimenticanze e/o le omissioni commesse nella compilazione dell'ultima domanda inviata (compresi i dati concernenti il reddito, i carichi familiari, l'invalidità, l'iscrizione, ecc.).

17. D. Posso omettere di indicare l'importo del reddito percepito nell'anno 2024 (Dichiarazione redditi 2025)?

No. Non è assolutamente consentito omettere l'indicazione del reddito. Se nel 2024 non si è percepito alcun reddito, imputabile personalmente al dichiarante e derivante da lavoro ovvero da beni mobili o immobili, valido ai fini IRPEF, occorre indicare 0 (zero), nella casella reddito.

Si riporta di seguito la tabella con le fasce di reddito utili ai fini della costruzione della graduatoria e si rammenta che si farà riferimento esclusivamente ad esse:

da	A
8001	15.000
15.001	28.000
28.001	55.000
55.001	75.000
Oltre 75.000	

Si ricorda che gli uffici provvederanno a verificare tutti i dati dichiarati.

18. D. Nella domanda di partecipazione all'avviso è necessario indicare il giorno preciso di conseguimento del diploma?

È necessario che l'anno scolastico di conseguimento sia quello corretto

19. D. È possibile inoltrare domanda di partecipazione all'avviso se non si risiede nella Regione Lazio?

Il requisito della residenza in Regione Lazio non è previsto dall'avviso ma è prevista l'iscrizione presso le liste tenute da uno dei CPI della Regione Lazio. Quindi potranno partecipare solo gli iscritti ex. Legge 68/99 presso uno dei CPI dell'ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex provincia di Roma).



20. D. È possibile presentare la domanda di partecipazione all'avviso se ho effettuato l'iscrizione alle liste disabili presso uno dei CPI nell'avviso dopo il 13/11/2025?

No, non è possibile. Il requisito di iscrizione alle liste disabili ex art. 8 della l.68/99, tenute dal SILD di Roma, deve essere posseduto alla data di pubblicazione dell'Avviso (13/11/2025).

21. D. È possibile presentare la domanda di partecipazione all'avviso se ho trasferito la mia iscrizione alle liste disabili presso uno dei CPI della provincia di Roma dopo il 13/11/2025?

No, non è possibile.

22. D. Se il 21/10/2025 ho cambiato residenza e ho trasferito la mia iscrizione alle liste disabili dal CPI di Latina ad un CPI di Roma e Provincia, la mia domanda di partecipazione sarà valida? Quale CPI di iscrizione dovrò indicare?

La domanda di partecipazione all'avviso sarà valida. Nella domanda di partecipazione dovrà indicare il CPI presso cui è iscritto al momento della pubblicazione dell'Avviso.

23. D. Se il 21/10/2025 ho cambiato residenza e ho trasferito la mia iscrizione alle liste disabili da un CPI di Roma e Provincia al CPI di Viterbo, la mia domanda di partecipazione sarà valida?

La domanda di partecipazione all'avviso non sarà valida.

24. D. Quali familiari posso mettere a carico?

È possibile mettere solo i familiari di seguito indicati:

- Il coniuge non legalmente ed effettivamente separato o divorziato;
- Il partner in unione civile così come specificato dall'art.1, co.2 della l.76/2016;
- Il convivente di fatto, così come specificato dall'art. 1, co.36 della l.76/2016;
- I figli (compresi i figli naturali riconosciuti, gli adottivi, gli affidati e gli affiliati) indipendentemente dall'età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi.

25. D. In quali casi posso mettere a carico il coniuge o il partner in unione civile o il convivente di fatto?

I suddetti familiari, per risultare a carico, devono appartenere al nucleo familiare rilevabile dallo stato di famiglia e avere un reddito complessivo annuo, riferito all'anno in corso, pari o inferiore a euro 2.840,51 lordi.

26. D. In quali casi posso mettere a carico i figli?

Per poter mettere a carico i figli è necessario che appartengano al nucleo familiare, rilevabile dallo stato di famiglia, indipendentemente dall'età. Inoltre, ciascun figlio deve avere un reddito complessivo annuo, riferito all'anno in corso, pari o inferiore a euro 2.840,51 lordi. I figli possono essere a carico se, e solo se, l'altro genitore risulta in stato di disoccupazione.

27. D. Per essere a carico i familiari devono essere iscritti come disoccupati al Centro per l'Impiego?

Non è necessario che i figli siano iscritti al CPI.

Occorre però precisare che i figli minori e i figli maggiorenni dediti agli studi non devono essere iscritti, mentre i figli maggiorenni che non siano dediti agli studi sarebbe opportuno che risultassero aver dichiarato l'immediata disponibilità al lavoro al CPI.

Gli altri familiari sopra indicati (FAQ n.24), per poter essere messi a carico, devono possedere uno stato di disoccupazione attivo.

Si ricorda comunque che tutti i familiari, per essere messi a carico, devono possedere un reddito, al lordo degli oneri deducibili, inferiore o uguale ad euro 2840,51 (con eccezione dei figli minori di 24 anni, il cui reddito lordo non deve superare gli euro 4000).



28. D. Il mio compagno sta lavorando ma guadagna 500 euro al mese, posso comunque mettere a carico i nostri figli?

Per poter mettere a carico i figli, l'altro genitore deve essere disoccupato. Per stato di disoccupazione si intende quella condizione per cui la persona abbia reso la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro al CPI e sia priva di lavoro ovvero con un reddito da lavoro pari o inferiore alla soglia minima esclusa da imposizione fiscale, vale a dire, nel caso di rapporto di lavoro subordinato euro 8.500,00 lordi. Questo importo si calcola su base prospettica, pertanto, anche il rapporto di pochi mesi può comportare la sospensione ovvero la decadenza dello stato di disoccupazione. Si consiglia di verificare la condizione presso il Centro per l'impiego di competenza.

29. D. Mio figlio sta svolgendo un tirocinio, posso metterlo a carico?

Il tirocinio non è configurabile come rapporto di lavoro, ma l'indennità di svolgimento mensile è soggetta a imposizione fiscale ai fini IRPEF. Infatti, le somme corrisposte a titolo di indennità per tirocini formativi, di orientamento o inserimento al lavoro sono considerate redditi assimilati a lavoro dipendente, secondo quanto disposto dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del TUIR e come chiarito dalla circolare MEF n. 326/1997 (Interpello 51 del 12.02.2020 dell'Agenzia Entrate).

Si ricorda che per l'inserimento a carico dei figli, questi devono essere privi di reddito oppure avere un reddito, al lordo degli oneri deducibili, inferiore o uguale ad euro 2840,51. Se il figlio ha meno di 24 anni il limite di reddito da non superare è euro 4000.

30. D. Se sono separato legalmente o divorziato e i miei figli vivono con l'altro genitore ma corrispondo il mantenimento, posso metterli a mio carico?

No, perché devono risultare nello stesso stato di famiglia del partecipante all'Avviso.

31. D. Se io e il mio coniuge partecipiamo entrambi all'avviso, i nostri figli possono essere messi a carico di entrambi?

Sì, se entrambi i genitori partecipano al bando, il carico dei figli è riconosciuto ad entrambi e ciascuno può mettere a carico rispettivamente l'altro genitore, se ricorrono le condizioni.

32. D. Cosa si intende per famiglia monoparentale?

La famiglia monoparentale è quella famiglia in cui sia presente un unico genitore. La condizione di famiglia monoparentale si rileva dallo stato di famiglia, in cui non deve essere presente l'altro genitore del figlio messo a carico. In ogni caso devono essere indicati i riferimenti dell'altro genitore negli appositi campi, altrimenti non verrà assegnato il punteggio.

33. D. La pensione di invalidità viene considerata reddito imponibile?

I sostegni economici agli invalidi civili possono essere di natura assistenziale oppure contributiva.

La pensione di invalidità civile, riconosciuta agli invalidi al 100%, e l'assegno di assistenza, riconosciuto agli invalidi civili con percentuale di invalidità superiore o uguale al 74%, sono provvidenze economiche a carattere assistenziale, cioè, slegate dalla presenza di un rapporto assicurativo e contributivo del beneficiario e non vengono computate nel reddito IRPEF personale, così come l'indennità di accompagnamento.

L'assegno ordinario di invalidità, la pensione di inabilità e la pensione di invalidità specifica sono, invece, trattamenti economici correlati a requisiti contributivi e assicurativi del beneficiario e vengono conteggiati ai fini IRPEF.

34. D. Occorre indicare il dato ISEE?

No, non dev'essere indicato il dato ISEE ed è errato riportarlo nella domanda. Il dichiarante deve indicare il proprio reddito personale imponibile valido ai fini IRPEF (Scheda Situazione Reddittuale).



35. D. Abito a casa con i miei genitori, devo indicare anche il loro reddito?

Gli ascendenti (genitori, nonni, ecc.), così come i fratelli, le sorelle, zii e nipoti non sono compresi tra i familiari che possono essere messi a carico. Nella domanda il dichiarante deve indicare il proprio reddito personale complessivo valido ai fini IRPEF, derivante da lavoro subordinato, autonomo, occasionale o parasubordinato, e da beni mobili e immobili, percepito nel corso dell'anno 2024 e riferito alla dichiarazione dei redditi 2025.

È importante indicare, nel caso in cui si stia attualmente svolgendo un rapporto di lavoro, il reddito effettivo ovvero prospettico derivante dal lavoro in corso.

Per i familiari a carico è sufficiente dichiarare che questi sono privi di reddito oppure non percepiscono redditi, al lordo degli oneri deducibili, superiori ad euro 2840,51 (4000 per i figli minori di 24 anni).

36. D. Nel 2024 ho percepito l'Assegno di inclusione, devo indicarlo?

No. Non devono essere dichiarate le somme percepite a titolo assistenziale. Pertanto, non vanno indicate in dichiarazione dei redditi:

- Assegno di Inclusione (ADI)
- Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)
- eventuali altre prestazioni di natura assistenziale erogate al nucleo familiare

Si tratta infatti di misure non imponibili dal punto di vista fiscale e che non concorrono alla formazione del reddito.

37. D. Lavoro con un contratto di cinque ore/settimanali, posso presentare la domanda di partecipazione all'avviso per l'avviamento dei disabili?

Per poter presentare la domanda di partecipazione occorre, tra gli altri requisiti, essere in stato di disoccupazione, con una DID ATTIVA e con un'iscrizione antecedente o uguale al 13/11/2025 presso uno dei CPI della provincia di Roma.

Lo STATO DI DISOCCUPAZIONE è la condizione di colui che abbia reso la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), sia privo di lavoro ovvero sia occupato in un impiego di modesta entità, cioè con un rapporto di lavoro subordinato che generi un reddito prospettico pari o inferiore al reddito minimo escluso da imposizione fiscale, che per il lavoro subordinato equivale a euro 8500,00, mentre per il lavoro autonomo corrisponde ad euro 5500,00.

Si consiglia di verificare la condizione presso il Centro per l'impiego di competenza.

Dunque, se il rapporto di lavoro è di modesta entità e la DID è attiva è possibile partecipare all'avviso.

38. D. Cosa si intende per reddito prospettico?

Il reddito prospettico è il reddito presuntivo stimato su base annua e si calcola moltiplicando la retribuzione mensile per 12, così da ricavare il reddito potenziale annuo.

Infatti, lo stato di disoccupazione si conserva anche nel caso in cui si svolga un'attività lavorativa, ma solo se il reddito annuo prospettico (cioè, potenziale) sia pari o inferiore rispettivamente a:

- € 8.500 annui per il lavoro subordinato;
- € 5.500 annui per il lavoro autonomo.

Occorre dunque stabilire se il rapporto di lavoro instaurato sia idoneo a produrre potenzialmente nell'anno un reddito superiore alle soglie indicate, indipendentemente dalla durata prevista del rapporto di lavoro.

A titolo dimostrativo si riporta il seguente esempio:

Tizio è stato assunto il 01.07.2024 con un contratto di 8 mesi e una retribuzione lorda mensile pari a € 800. Il reddito prospettico annuo di Tizio sarà pari a 9.600 [Reddito mensile x 12]
Nel caso in esempio Tizio non risulterebbe disoccupato perché il reddito da lavoro subordinato supererebbe la soglia annua.



Pertanto, come disposto dalla Circolare n. 1/2019 dell'ANPAL, il lavoratore che percepisse un reddito netto di euro 680 mensili non potrebbe presentare la domanda di partecipazione se il contratto di lavoro era in corso di svolgimento nel periodo di pubblicazione dell'avviso (13/11/2025), perché il candidato risulterebbe privo della condizione di disoccupazione (lo status è comunque sospeso a prescindere dalla durata del rapporto lavorativo).

Si consiglia di verificare la condizione presso il Centro per l'impiego di competenza.

39. D. A quale data devono riferirsi i requisiti di partecipazione e i dati dichiarati (carichi familiari, reddito, età, invalidità, ecc.)?

Tutti i requisiti di partecipazione e tutti i criteri utili alla formazione della graduatoria devono essere posseduti esclusivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso, cioè al 13/11/2025.

Pertanto, anche i dati relativi al reddito dei familiari a carico, alla composizione del nucleo familiare, all'invalidità, all'età anagrafica, e ai carichi familiari devono essere riferiti a tale data.

Eventuali variazioni (ad esempio, nascita di un figlio, cambio situazione reddituale, variazione percentuale di invalidità) avvenute dopo il 13/11/2025 non devono essere dichiarate e non saranno considerate ai fini della graduatoria.

40. D. È necessario caricare nella domanda il verbale di invalidità dei miei familiari a carico?

Sì, solo nel caso in cui il familiare a carico sia affetto da disabilità e il candidato intenda ottenere il relativo punteggio. L'Avviso richiede infatti di allegare esclusivamente il verbale di invalidità relativo ai familiari a carico che presentano una disabilità (anche certificata ai sensi della L. 68/99 o da INPS/ASL).

In mancanza del verbale, verrà attribuito il punteggio minimo previsto (5 punti).

41. D. Perché la sezione ALLEGATI non è attiva?

Il caricamento di eventuali allegati sarà permesso solo dopo la verifica dei dati cliccando sul pulsante “Verifica e abilita”.

Requisiti

42. D. Ho visto che i posti di lavoro sono solo per Enti Pubblici ma l'Avviso è “presso datori di lavoro pubblici e privati”, cosa significa?

Unitamente alla Graduatoria Definitiva verrà pubblicato l'elenco finale dei posti disponibili, comprensivo dei posti disponibili presso datori di lavoro privati che hanno fatto richiesta di avviamento numerico.

43. D. Non ho conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), posso partecipare?

Sì, ma potrà essere avviato solo presso gli eventuali datori di lavoro privati che non richiedono un livello di istruzione minimo.

44. D. In fase di avviamento devo produrre la certificazione e i titoli richiesti?

No. Non è necessario produrre la certificazione, sarà sufficiente auto-dichiarare il possesso dei titoli, indicando tutti gli estremi utili (scuola e anno di conseguimento).

45. D. Non sono in possesso di nessuna delle certificazioni richieste, ma ho dimestichezza sull'uso del PC e so usare molto bene tutti i programmi e le applicazioni, posso partecipare ai posti di lavoro?

No, non può partecipare se non possiede uno degli attestati richiesti dalla singola posizione di lavoro.

Senza uno di questi titoli, non è possibile candidarsi per quella posizione.

46. D. Al momento dell'avviamento, nel caso in cui rientrassi in graduatoria in una posizione utile, posso scegliere qualsiasi datore di lavoro?



Sì, è possibile effettuare un'unica scelta tra tutti i posti di lavoro ancora disponibili presso l'ambito territoriale provinciale di riferimento che non siano ancora stati scelti e assegnati ai candidati classificatisi prima, ma la scelta sarà comunque vincolata al possesso degli ulteriori requisiti richiesti da quello specifico datore di lavoro.

47. D. Sono in possesso della traduzione giurata, emessa dalla mia ambasciata, del titolo di studio conseguito all'estero. Posso partecipare?

Sì, ma i requisiti per l'accesso al pubblico impiego sono i seguenti:

- Possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o equipollenza (non traduzione) rilasciata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'equiparazione di titoli di studio esteri [per coloro che abbiano conseguito titoli di studio fuori dal territorio italiano] per le PP.AA.;
- Possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego (ex art. 2 del D.P.R. 487/1994);
- Possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 35, comma 6, D.lgs. 165/2001;

Pertanto, senza uno dei requisiti sopraelencati il candidato potrà scegliere solo un posto eventualmente disponibile presso un datore di lavoro privato per il quale sia in possesso dei requisiti minimi.

48. D. Cosa si intende, secondo quanto riportato nell'Avviso, che gli Uffici si riservano la facoltà di valutare, anche con l'eventuale supporto del Comitato Tecnico Disabili, la compatibilità allo svolgimento delle mansioni, corrispondente al profilo professionale descritto dal datore di lavoro, rispetto alle risultanze della diagnosi funzionale nonché della scheda di definizione delle capacità socio-lavorative afferente alla persona con disabilità da avviare?

Si intende che gli Uffici SILD potranno valutare l'eventuale palese incompatibilità tra le mansioni espresse nella declaratoria presentata dal datore di lavoro per quello specifico profilo professionale e le risultanze delle residue capacità lavorative indicate nella diagnosi conclusiva funzionale. Pertanto, qualora sia espressamente indicato che le mansioni da svolgere siano incompatibili con la disabilità rilevata, i competenti uffici regionali potranno respingere l'avviamento presso quello specifico datore di lavoro.

49. D. In caso di avviamento presso una Pubblica Amministrazione, è prevista una prova di selezione presso lo specifico datore di lavoro? In caso affermativo, com'è organizzata la prova di selezione e su quali materie verte e su quali argomenti occorre prepararsi?

Sì, è prevista una prova di selezione organizzata e gestita dal datore di lavoro pubblico. L'ente pubblico deve nominare una apposita commissione a cui è demandata la predisposizione delle prove selettive di idoneità. Si tratta di una prova di selezione a cui dovranno partecipare tutti coloro che verranno avviati a quello specifico datore di lavoro. La Regione Lazio non ha competenza nella gestione e nello svolgimento della prova di selezione e non conosce in anticipo le modalità, le formalità e i tempi di svolgimento delle prove. Si ricorda comunque che presso ciascun datore di lavoro pubblico o privato si procederà all'avviamento di un numero di persone disabili corrispondente al numero dei posti disponibili indicati in allegato del presente Avviso per quello specifico datore di lavoro.

Pertanto, la prova selettiva non è una valutazione comparativa, ma una verifica dell'idoneità alle mansioni corrispondenti al profilo professionale richiesto.

50. D. Cosa succede se una persona rinuncia al posto di lavoro pubblico o privato che ha scelto in precedenza?

La scelta dell'occasione di lavoro, sia presso un datore pubblico sia privato, comporta la rinuncia automatica a tutte le altre posizioni disponibili.

Qualora, per qualsiasi motivo, un posto già assegnato (rinuncia, mancato superamento della prova attitudinale o altra causa) si rendesse nuovamente disponibile mentre la graduatoria del presente avviso è ancora in corso di utilizzo, tale posto sarà offerto ai candidati convocati in seguito, a partire dalla prima data utile successiva alla comunicazione della disponibilità del posto all'Ufficio competente.



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

GR 74/04 – AREA “ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO”

ROMA – UFFICIO SILD

51. D. Cosa si intende per Diagnosi Funzionale da presentare al CPI?

La Diagnosi Funzionale è un documento rilasciato dall'INPS che reca in genere la seguente dicitura:

COMMISSIONE MEDICA PER L'ACCERTAMENTO
DELLA CAPACITÀ GLOBALE AI FINI DEL COLLOCAMENTO MIRATO
(Legge 12 marzo 1999 n. 68 - DPCM 13 gennaio 2000)

È composta da circa 7/8 pagine e vi è contenuta una relazione socio-lavorativa in cui sono annoverate le capacità lavorative residue della persona:

RELAZIONE CONCLUSIVA DI VISITA COLLEGIALE
ai sensi della L. 68/99 “Collocamento obbligatorio dei disabili”

Il documento è redatto dalla commissione medica legale e riporta in alto la dicitura collocamento mirato l.68/99.

Attenzione! La relazione è correlata al verbale di invalidità, pertanto le percentuali di invalidità nei due documenti dovrebbero corrispondere. Qualora non fosse così, perché vi sia stato un aggravamento dell'invalidità oppure una remissione della patologia, occorre richiedere all'INPS una nuova visita per l'aggiornamento della relazione funzionale. In alternativa, qualora il candidato non sia in possesso della Diagnosi Funzionale è possibile presentare al CPI copia della ricevuta della richiesta inoltrata all'Ufficio INPS territorialmente competente. Di seguito il modello tipo:



INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Ricevuta di presentazione Domanda Invalidità Civile

SEDE:			
Si attesta che il Sig.			
NO ME		COGNOME	
CODICE FISCALE		NATO/A IL	
A	ROMA	PROV	RM
DOCUMENTO CHIDENTITA'		NUMERO	
RILASCIATO DA		IN DATA	

ha presentato in data [redacted] la domanda di primo riconoscimento di Invalidità civile con N° protocollo INPS [redacted] e N° certificato [redacted], relativa alle seguenti prestazioni con il seguente esito:

Domanda ricevuta

COLLOCAMENTO MIRATO con N° domus [redacted] richiesta ricevuta [redacted]
Dichiara di essere stato riconosciuto invalido civile con percentuale del % [redacted]
con verbale del: [redacted] Sede ASL: [redacted] A.S.L. RM/F [redacted]

Appuntamento a visita

Il luogo e la data di invito a visita verranno comunicati a breve.

Per la domanda presentata sono stati acquisiti i seguenti dati:

Titolare

Cittadinanza: Italiana

Stato civile:

Professione:

Telefono:

Cellulare:

Email:

Recapiti

Residenza: VIA [redacted]

Delega al Patronato